

Piazzale Verdi ora è nell'incertezza «Rinuncia al progetto? Vedremo» *Sopralluogo per gli alberi. E Confcommercio esprime perplessità*

LA VERITÀ in un cartello. Quello che, a sovrano sprezzo della trasparenza, campeggia in un angolo di piazzale Verdi, piazzato dal Consorzio Cooperative Costruzioni, azienda vincitrice dell'appalto Piusi bloccato nei giorni scorsi dal Comune dopo un'infinità di polemiche. Importo dei lavori: non precisato. Data inizio dei lavori: non indicata. Data fine dei lavori: non pervenuta. La situazione della piazza, ormai più simile a un luogo bombardato da forze aeree, è questa. Tutto fermo. E le prospettive tutte da costruire. Lo conferma anche l'assessore all'Urbanistica Serena Mammini che ieri, con Lunardini dell'Opera delle Mura, in piazzale Verdi ha fatto il punto sullo stato di salute degli alberi.

L'ASSESSORE, però, ha sostanzialmente dribblato le domande sul futuro della piazza, che dopo lo stop ai contestatissimi lavori, l'avvio di un'inchiesta interna e in attesa di una consulenza legale esterna, è al palo. In mezzo a cumuli di terra. A un monumento ai caduti italiani oltraggiato e coperto di erbacce. A numerosi alberi che paiono reggere l'anima con i denti. Per questi si dovrà decidere cosa fare, visto che una trentina erano destinati a essere trasferiti. Il loro reimpianto è rinviato. A settembre. O alla primavera prossima. O a mai. «Con circa 10 mila euro per una concimazione biologica - spiega Lunardini - possono essere curati, fortunatamente è stato fatto lo scavo per la zollatura ma non sono stati sollevati. Nei prossimi due-tre mesi si deve prendere una decisione, stato di salute di alcuni esemplari non è dei migliori. Per ora nessuno albero è stato abbattuto. La piazza, per alberi e prato può essere risistemata in vista di Pasqua». Di sistemazioni di più ampio respiro, però, non se ne parla ancora. «Non posso dirvi cosa faremo - spiega l'assessore Mammini - non abbiamo ancora deciso. Ma contiamo di farlo a breve. Quanto è costato sinora tutto questo? Non lo so esattamente. Chiaro che se dovessimo decide-

re di rinunciare al progetto Piusi dovremmo non fare più conto sui tre milioni della Regione. Ma resterebbero i nostri due milioni e passa per i quali è stato acceso un mutuo. Pentita di essere diventata assessore? No, ho un grande amore per la città, credo in quello che faccio: se potrò fare ciò che ritengo giusto, bene, altrimenti torno al mio lavoro».

SULLO stop dei lavori in piazzale Verdi esprimono perplessità anche Confcommercio e la sua Commissione centro storico. «Visto che l'ipotesi di annullamento dell'attuale progetto per piazzale Verdi si fa sempre più concreta - si legge in una nota - non c'è dubbio che occorra trovare una soluzione immediata per sistemare l'area e renderla di nuovo accogliente: trovandoci ormai alle porte della nuova stagione turistica, non possiamo pensare che l'immagine di ingresso alla città da una delle sue porte principali sia quella attuale. La sospensione dei lavori non può e non deve diventare un abbandono a tempo indeterminato di piazzale Verdi al degrado. Ribadiamo inoltre la necessità di realizzare al più presto un nuovo parcheggio da mille posti auto all'interno della ex Manifattura».

Fabrizio Vincenti



INDIRIZZO L'assessore Mammini durante il sopralluogo: il progetto è sospeso, ma ancora non si dice se definitivamente

